

Rassegna del 28/04/2022

Tirreno Pontedera	Una festa di Liberazione diventata il simbolo del ritorno alla vita	...	1
Tirreno Pontedera	Le mense biologiche premiate dal ministero con un contributo	...	2

FORNACETTE: FOLLA E SPETTACOLO

Una festa di Liberazione diventata il simbolo del ritorno alla vita

CALCINAIA. Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, si è rivisto il grande pubblico sotto il palco della Festa della Liberazione di Fornacette. La manifestazione – giunta alla diciottesima edizione e organizzata dall'associazione Comitato 25 Aprile – ha potuto rivedere la presenza sin dal primo pomeriggio di tanti cittadini, famiglie, giovani e non: una partecipazione colorata ed emozionata di poter rivivere dopo molto tempo un evento all'aperto in mezzo a tanta gente. Si è trattato di una sorta di grande "prima" in Valdera – e probabilmente in Toscana – per un evento dal vivo di un certo livello di partecipazione.

La manifestazione, svoltasi



Bobo Rondelli

senza intoppi nonostante l'obiettiva difficoltà di rimettere in piedi un evento organizzato da soli volontari, ha visto alternarsi sul palco e tra il pubblico, dj set, i ritmi della Moruga Band, l'"avanguardia illogica" del Duo Bucolico, sino al concerto principale di Bobo Ron-

delli e dei Suralistas che hanno trascinato il pubblico in cori e danze.

«Sapevamo che questa edizione avrebbe rappresentato una specie di ritorno alla vita – spiega **Simone Pampaloni**, presidente del Comitato 25 Aprile di Fornacette – dopo due anni nei quali abbiamo cercato comunque di tenere "in movimento" questa giornata, seppur attraverso la rete. È una soddisfazione unica essere stati capaci di ridare uno spazio fisico ai valori e agli ideali che cerchiamo di mantenere vivi nella società ed è stato bellissimo poter rivedere così tante persone insieme, unite, serene, nonostante il dramma della guerra in Ucraina e l'assurda escalation militare in corso. Il nostro 25 aprile è stata l'occasione per cercare di riportare l'attenzione su temi fondamentali come la pace e il rispetto dei diritti umani. Ringraziamo la Regione e il Comune per il loro sostegno, e le tante associazioni del territorio che ci hanno aiutato nell'organizzazione dell'evento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



UNIONE VALDERA

Le mense biologiche premiate dal ministero con un contributo

PONTEREDERA. L'Unione continua sulla strada che ha già tracciato, quella del cibo biologico, quella che intende mantenere uno standard qualitativo elevato sui prodotti alimentari da servire nelle mense scolastiche delle scuole dei comuni che ne fanno parte ovvero Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera.

Un impegno che fa del servizio di refezione di questi territori un modello a livello nazionale. Non a caso la bontà delle mense dell'Unione è stata riconosciuta anche dal ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che ha deciso di premiare con un significativo contributo l'ente di via Brigate Partigiane. Grazie alla cer-



La presidente Arianna Cecchini

tificazione biologica e a questo finanziamento ministeriale, nonostante i prezzi delle derrate alimentari abbiano subito evidenti aumenti dovuti a questo periodo storico particolarmente travagliato, il costo dei pasti degli alunni dei sette comuni della Valdera sarà an-

cor più basso. E non servirà aspettare molto tempo per rendersi conto di questa bella novità. Le famiglie dei bambini potranno infatti accorgersi delle riduzioni già da maggio, quando cioè saranno fatturati i pasti consumati a scuola nel mese di aprile. «Mantenere alta la qualità del servizio offerto con l'utilizzo di prodotti bio senza aumentare le tariffe a carico delle famiglie – sottolinea la presidente dell'Unione e sindaca delegata alle politiche scolastiche, **Arianna Cecchini** – è un risultato ragguardevole che ci auguriamo i nostri concittadini possano apprezzare. Coltivare, in tutti i sensi, il rispetto della natura, osservare il ciclo stagionale di frutta e verdura, far comprendere il lavoro e la fatica che sta dietro alla filiera del biologico è infatti un bellissimo messaggio per bambine e bambini. Poter continuare ad offrire tutto questo senza gravare sulle tasche delle famiglie, credo rappresenti un valore aggiunto per il nostro territorio e per chi risiede nei nostri comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

